

**NUOVO ANATEMA DEL PAPA DURANTE LA MESSA A SANTA MARTA
INTERVISTA ESCLUSIVA A VANNUCCI, MASSIMO ESPERTO ITALIANO**

L'ALLEATA DEI CORROTTI SI CHIAMA PRESCRIZIONE



**Ricerca Rbm Salute-Censis
aumentano i cittadini costretti
a pagare per avere servizi
non più erogati dal Ssn**

a pagina 2



**Lo spettacolo di solidarietà
"Con il cuore" trasmesso da Rai 1
riscuote una grande audience
Soddisfatti i Frati di Assisi**

a pagina 6



Con la crisi la salute costa sempre più cara

Gli italiani bocciano il sistema sanitario nazionale. Lo dice una ricerca Rbm Salute-Censis. Sono sempre di più i cittadini costretti a dover pagare di tasca propria per avere i servizi non più "passati" dal Ssn

Gli italiani bocciano il sistema sanitario nazionale, che in tempi di crisi mostra tutta la sua criticità. Nel dettaglio, il 38,5% ritiene che la sanità della propria regione sia peggiorata negli ultimi due anni, nel 2011 la pensava così il 28,5%. Per il 56% è rimasta uguale e solo il 5,5% ritiene la sanità regionale migliorata. Sempre più scontenti, i cittadini sono pronti a partire: 1,2 milioni italiani si sono curati all'estero per un grave problema di salute. È quanto emerge dalla ricerca Rbm Salute-Censis sul ruolo della sanità integrativa, presentata al IV 'Welfare Day'.

Ovviamente, nelle regioni con Piano di rientro i cittadini che ritengono peggiorata la sanità schizzano al 46,8%, rispetto al 29,3% delle altre.

Crollano dal 57,3% del 2011 al 44,4% del 2014 gli italiani che giu-



La ricerca è stata presentata al quarto Welfare Day

dicano positivamente la competenza delle Regioni sulla sanità. Nella visione dei cittadini esiste un nesso diretto tra la ristrutturazione della sanità imposta dai vincoli economici e l'abbattimento della qualità dei servizi. Infatti, nelle regioni alle pre-

se con Piano di rientro è solo il 38,9% dei cittadini ad avere un giudizio positivo sul ruolo istituzionale e amministrativo delle Regioni, rispetto al 50,3% nelle altre.

E proprio in tempi di crisi, la salute è diventata ancora più cara. L'Italia ha un servizio sanitario pubblico, ma sono sempre di più gli italiani che pagano di tasca propria la sanità, per avere i servizi che il Ssn non garantisce più. La spesa privata dei cittadini ha raggiunto 26,9 miliardi di euro nel 2013 ed è aumentata del 3%, in termini reali, rispetto al 2007. Nello stesso arco di tempo la spesa sanitaria pubblica è rimasta quasi ferma (+0,6%).

La fotografia scattata dal Censis ha parecchie ombre. Mostra una sanità non più uguale per tutti, con liste d'attesa 'bibliche' e cure a pagamento per chi può permetterselo. Chi non può, le rinvia o non le fa affatto. Così, evidenzia la ricerca, crolla il ricorso al dentista a pagamento (oltre 1 milione di visite in meno tra il 2005 e il 2012), ma contemporaneamente aumentano gli italiani che pagano

per intero gli esami del sangue (+74%) e gli accertamenti diagnostici (+19%). Ormai le visite specialistiche sono a totale carico per il 41,3% dei cittadini. Cresce anche la spesa per i ticket, che ha sfiorato i 3 mld di euro nel 2013: +10%, in termini reali, nel periodo 2011-2013. Chi paga, accorcia i tempi d'attesa. Per effettuare una prima visita oculistica in una struttura pubblica il ticket costa 30 euro e c'è da aspettare mediamente 2 mesi e mezzo (74 giorni), mentre nel privato, pagando in media 98 euro, si attendono solo 7 giorni. Per una prima visita cardiologica il ticket è di 40 euro e la lista d'attesa è di 51 giorni, nel privato con 107 euro si aspettano 7 giorni. E così via anche per le altre specialità. In sintesi, secondo la ricerca, se si vogliono accorciare i tempi di accesso allo specialista bisogna pagare: con 70 euro in più rispetto a quanto costerebbe il ticket nel sistema pubblico si risparmiano 66 giorni di attesa per l'oculista, 45 giorni per il cardiologo, 28 per l'ortopedico, 22 per il ginecologo. Anche per gli esami diagnostici, la scelta è fra lunghi tempi d'attesa o fuga nel privato.

a. s.

Al Quirinale gli Eni Award 2014 alla presenza di Giorgio Napolitano

Oggi al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del presidente di Eni Emma Marcegaglia e dell'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi, si è tenuta la cerimonia di conferimento degli Eni Award 2014. Il premio, istituito nel 2007, è diventato nel

corso degli anni un punto di riferimento a livello internazionale per la ricerca nei campi dell'energia e dell'ambiente. Eni Award ha lo scopo di sviluppare un migliore utilizzo delle fonti energetiche e di stimolare le nuove generazioni di ricercatori, a testimonianza dell'importanza assegnata da Eni alla ricerca scientifica e ai temi della sostenibilità.

La Commissione Scientifica di Eni Award è composta da 23

membri tra cui il Premio Nobel Sir Harold Kroto, rettori di uni-



versità, ricercatori e scienziati espressione dei più importanti centri di studio e ricerca a livello mondiale, ed è presieduta dall'accademico francese Gerard Ferey. Gli Eni Award sono stati consegnati contestualmente ai Riconoscimenti all'Innovazione Eni conferiti a tre team di ricerca interni che si sono particolarmente distinti per il livello di innovazione e di rilevanza per il business dei risultati ottenuti.

ALL'AUDITORIUM IN COLLABORAZIONE CON FS

Oggi concerto e assegnazione del Premio Frecciarossa 1000



Grande musica all'Auditorium per la serata conclusiva della stagione sinfonica. L'evento, organizzato in collaborazione con Ferrovie dello Stato Italiane, si terrà questa sera all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Questo il programma: alle 19.30 nella Sala Santa Cecilia ci sarà il concerto dell'Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e

della Pmjo, Parco della Musica Jazz Orchestra. Dirige Wayne Marshall. Fabrizio Bosso: tromba. In programma Sacred Concerts di D. Ellington e Swing Symphony di W. Marsalis. A seguire, alle 21.30, nei Giardini dell'Auditorium, ci sarà una cena di gala e la consegna del Premio Frecciarossa 1000 al maestro Wayne Marshall.



AUDIZIONE ALLA CAMERA

Domani il presidente dell'Anac sarà ascoltato dalla commissione Ambiente sulla revisione della normativa degli appalti pubblici e delle concessioni



L'audizione dell'Authority è in vista del recepimento delle nuove direttive Ue in materia. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta sulla webtv della Camera

Nuovo anatema del Papa contro la corruzione

"Il corrotto irrita Dio e fa peccare il popolo. Diventa merce: compra e vende"

"Il corrotto irrita Dio e fa peccare il popolo". Papa Francesco torna a condannare duramente la corruzione nella Messa mattutina a Casa Santa Marta. Il Pontefice ha ribadito che per i corrotti c'è una sola via d'uscita: "chiedere perdono", altrimenti incontreranno la maledizione di Dio. Quando uno "entra" nella "strada della corruzione", "toglie la vita, usurpa e si vende". L'occasione dell'anatema è offerta dalla Prima Lettura, incentrata sull'uccisione di Nabot per volere del corrotto re Acab che si è impossessato della sua vigna. Il profeta Elia, annota il Papa, dice che il corrotto Acab si è "venduto". È come se "lasciasse di essere una persona e diventasse una merce", "compra e vende". "Questa è la definizione: è una merce! Poi cosa farà il Signore con i corrotti, qualsiasi sia la corruzione... Ieri abbiamo detto che c'erano tre tipi, tre gruppi: il corrotto politico, il corrotto affarista e il corrotto ecclesiastico. Tutti e tre facevano del male agli innocenti, ai poveri, perché sono i poveri che pagano la festa dei corrotti! Il conto va a loro. Il Signore dice chiaramente cosa farà: "Io farò venire su di te una sciagura e ti spazzerò via. Sterminerò a Acab ogni maschio, schiavo o libero in Israele".

"Il corrotto - prosegue - irrita Dio e fa peccare il popolo!" Gesù, ha proseguito, lo ha detto chiaramente: colui che "fa scandalo è meglio che si butti in mare", il corrotto "scandalizza la società, scandalizza il popolo di Dio". Il Signore preannuncia quindi il castigo per i corrotti "perché scandalizzano, perché sfruttano quelli che non possono difendersi, schiavizzano": "Ti divoreranno gli uccelli del cielo". Il corrotto, prosegue Francesco, "si vende per fare il male, ma lui non lo sa: lui crede che si vende per avere più soldi, più potere". Ma, ribadisce il Papa, in realtà "si vende per fare il male, per uccidere". Per questo, avverte: "Quando noi diciamo: 'Quest'uomo è un corrotto; questa donna è una corrotta... Ma fermiamoci un po': 'Tu hai le prove?' Perché, evidenzia il Papa, "dire ad una persona che è un corrotto o una corrotta, è dire questo": è dire che "è condannata, è dire che il Signore la ha cacciata via".

"Sono traditori i corrotti, ma di più. La prima cosa nella definizione del corrotto è uno che ruba, uno che uccide. La seconda cosa: cosa spetta ai corrotti? Questa è la maledizione di Dio, perché hanno sfruttato gli innocenti, coloro che non possono difendersi e lo hanno fatto con i guanti bianchi, da lontano, senza sporcarsi le mani. "Quando noi leggiamo sui giornali che questo è corrotto, che quell'altro è un corrotto, che ha fatto quell'atto di corruzione e che la tangente va di qua e di là e anche tante cose di alcuni prelati, come cristiani il nostro dovere è chiedere perdono per loro e che il Signore gli dia la grazia di pentirsi, che non muoiano con il cuore corrotto..."

"Condannare i corrotti, sì", ha concluso il Papa, "chiedere la grazia di non diventare corrotti, sì!" ed "anche pregare per la loro conversione!"

PARLA IL PROFESSOR ALBERTO VANNUCCI

Bene Cantone, ma ancora non basta

"La nuova authority ha poteri efficaci ma solo negli appalti. Il malaffare è ovunque"

"Attualmente in carcere ci sono meno di dieci condannati per il reato di corruzione. Questo è uno dei problemi più urgenti: la stragrande maggioranza dei casi di crimine accertato finisce in prescrizione. Di fatto quindi, la corruzione è un reato depenalizzato". Ne è convinto il professor Alberto Vannucci, docente di Scienza Politica e direttore del Master in Analisi e preven-

venire con efficacia?

Diciamo che ora la sua figura è più simile a una vera e propria autorità di controllo: potrà proporre sanzioni, come il commissariamento di un appalto. Il disegno complessivo della riforma è condivisibile. Il potere dell'authority adesso non è più formale ma può rilevare concretamente i rischi di corruzione. Tuttavia ci sono degli elementi critici.

Quali sono?

Faccio un paio di esempi. Il pri-

ziona ovviamente non risulta mai nei documenti, che anzi sono quasi sempre in regola, per non destare sospetti. Non è la forma, ma la sostanza dell'appalto a "nascondere" la corruzione: i tempi, i costi, la qualità dei lavori. Pertanto servirebbe un'equipe di esperti in vari settori, economico-finanziario, statistico, logistico. Non basta il punto di vista del magistrato.

Possiamo dire che la troppa burocrazia facilita la corruzione?

Absolutamente sì. Le troppe norme creano le condizioni ottimali per la corruzione. Gli eccessi procedurali, i tempi di autorizzazione sono tali da produrre deroghe a qualunque vincolo e controllo: terreno fertile per la corruzione, come si è visto con lo scandalo del Mose e dell'Expo. I tempi sono troppo lunghi anche dal punto di vista repressivo.

Ci spieghi meglio.

C'è una forte aspettativa di impunità da parte di corrotti e corruttori. Negli ultimi venti anni i ladri hanno avuto sempre più possibilità di farla franca. I tempi di prescrizione - che partono dal momento in cui il crimine viene commesso - si sono allungati ulteriormente. Il risultato è che quasi nessuno viene condannato, perché gli avvocati non pensano alla difesa ma a inserire tutti gli ostacoli procedurali possibili, confidando nella prescrizione. E lo sa qual è il risultato?

Quale?

Quest'anno andranno in prescrizione tutti i reati per tangenti e pagamenti in nero antecedenti al 2007; l'anno prossimo quelli del 2008, e via dicendo.

Serve un deterrente, quindi?

Ma guardi, le pene vigenti sono anche adeguate, ma non le sconta quasi nessuno. C'è una sproporzione inaccettabile sulla severità della sanzione: personaggi che hanno sottratto miliardi di euro la fanno franca arrecando un danno sociale enorme rispetto a piccoli criminali che scontano la galera.

Adolfo Spezzaferro



Nella foto il professor Alberto Vannucci

zione della corruzione all'Università di Pisa, uno dei massimi esperti in materia.

Professore, come giudica la nomina di Raffaele Cantone a presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche?

È sicuramente un passo nella giusta direzione, dettato se vogliamo dai recenti scandali. La nomina di Cantone è appropriata e la cosa importante è che adesso l'authority adesso ha dei poteri reali. Finora c'è stata l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, che però era un guscio vuoto, assolutamente inefficace. Di buono ha la banca dati che potrà essere utilizzata dalla nuova authority.

Adesso Cantone potrà inter-

mo è che la corruzione non c'è solo negli appalti ma in ogni ambito della pubblica amministrazione. Pertanto servirebbe un'authority di più ampio respiro. In tal senso la proposta della Commissione Cassese sulla prevenzione della corruzione del 1996 è rimasta lettera morta. Ebbene, una delle idee della Commissione prendeva a modello l'anticorruzione negli altri Paesi, dove si ha il potere per esempio di andare a scavare, di compiere indagini patrimoniali a campione su funzionari pubblici nei settori a rischio; dove insomma si ha la possibilità di rilevare anomalie in tanti settori diversi.

L'altro esempio?

L'anticorruzione può disporre soltanto dei documenti ufficiali degli appalti. Ebbene, la corru-

"Garby", nella Terra dei fuochi per uscire dal degrado

Dalle nuove tecnologie e dalle buone pratiche di riciclo, una speranza per il futuro

Fumo nero che si alza verso il cielo, lunghi cortei di protesta con le foto di bambini "avvelenati" dai roghi e le urla di chi non può più vivere "sopra" una discarica abusiva, sono scene ormai note a molti. Tutta l'Italia sa perfettamente che cos'è la "Terra di Fuochi" e che cosa accade in quelle zone. Anche l'aumento oltre il 40% delle patologie causate da tutto questo è ben noto. Sembra che non si possa tornare indietro, la terra ormai è contaminata e nei prossimi anni la popolazione potrebbe subire gravi perdite. Ma è proprio nelle situazioni di difficoltà che nascono idee nuove e si cerca di guardare al futuro con

Questi raccoglitori intelligenti rilasciano buoni spesa per ogni conferimento di bottiglie Pet, Hdpe e lattine in alluminio

speranze ed occhi diversi. Una nuova luce arriva anche da San Marco Evangelista, un comune casertano che rientra nelle aree inquinate e che è diventato patria degli eco-compattatori Garby: tecnologie green che portano l'Italia alla pari di altri paesi europei ed extraeuropei. Dove grazie ai rifiuti si possono ricavare nuovi oggetti, risparmiare sulla spesa ed ora riqualificare le opere pubbliche. "Riciclamo, miglioriamo Piazzetta Cantone" non è solo uno slogan per invitare tutti a rispettare l'ambiente ma una vera e propria iniziativa che ridonerà splendore a questa parte del comune casertano, luogo di ritrovo e svago per adulti e bambini. Ormai molti comuni ed enti italiani stanno scegliendo di installare questi "raccoglitori intelligenti" che ad ogni conferimento di bottiglie PET, HDPE (flaconi fino a 1.5 litri), lattine in alluminio rilasciano scontrini da utilizzare come buoni sconto per risparmiare sugli acquisti presso le diverse attività convenzionate. A tutto questo si aggiunge in progetto "Riciclamo, miglioriamo Piazzetta Cantone". Infatti, durante il periodo che va dal 1 al 30 Giugno, tutto il ricavato dalla vendita del materiale raccolto attraverso i sette punti ecologici Garby, posizionati sul territorio comunale di San Marco Evangelista, verrà impiegato per lavori di miglioramento dell'area verde di Piazzetta Cantone. Rispettare l'ambiente significa anche aiutare le amministrazioni a beneficio dei cittadini. Oggi il progetto rivoluzionario Garby sta spopolando in tutta Italia con più di 200 eco-compattatori installati e permette un abbattimento della CO2 dell'80% grazie al taglio netto della filiera dei trasporti".

"La nostra amministrazione - spiega Giovanni Vaglivello, assessore all'ambiente ed ecologia, del comune di S. Marco Evangelista - si sta impegnando nella realizzazione e rifacimento di



opere pubbliche per riqualificare alcune zone. Un importante ruolo gioca anche la collaborazione con Garby e questa nuova iniziativa per rendere più vivibile il nostro comune." Dichiara Vincenzo Sparaco, amministratore delegato di Garby -

Questa iniziativa dona notorietà a Garby, ma soprattutto un'esposizione mediatica positiva a queste terre molto spesso oggetto di notizie negative. Un segnale di ripresa e di prospettiva futura più ottimista."

Esenzioni ticket, strumento di monitoraggio ecologico

La frequenza di certe patologie ha possibili cause ambientali, ecco come scoprire i siti a rischio

Attraverso il monitoraggio e lo studio delle esenzioni ticket di alcune patologie la cui insorgenza è correlabile all'inquinamento ambientale, sarà possibile individuare precocemente i siti a rischio del nostro Paese e programmare tempestivamente interventi di bonifica evitando il moltiplicarsi delle stesse malattie. Questo è l'interessante obiettivo del Progetto Nazionale avviato ad agosto dello scorso anno e già a buon punto per l'immediata adesione di tutte le Regioni d'Italia. L'iniziativa, denominata non a caso "Progetto Nazionale Esenzioni Ticket" è stata

Il progetto è a buon punto grazie anche all'adesione immediata di tutte le regioni

proposta e portata avanti dal Senatore Bartolomeo Pepe del Gruppo Misto del Senato della Repubblica e dal dott. Enzo Petrosino, Chirurgo Oncologo di Salerno.

Partendo dal principio che l'ambiente interagisce con il nostro organismo, è assodato che molte patologie degenerative e neoplastiche dipendono in gran parte da fattori ambientali. Ecco

perché il ricercatore salernitano, coinvolto dal Senatore Pepe a studiare i danni sulla salute dovuti alla cosiddetta "terra dei Fuochi" ha messo a punto un sistema ricognitivo delle esenzioni ticket per misurare innanzitutto le dimensioni del fenomeno con l'acquisizione di dati in tempo reale, senza ricorrere ai report dei Registri Tumori. Nello scorso mese di settembre, ha sottolineato il dott. Petrosino, è perciò scattata la richiesta a tappeto di questi dati a tutte le ASL italiane che hanno risposto condividendo il tipo di indagine. Al momento disponiamo di oltre il 70 per cento delle notizie complessive registrando il completamento dei relativi report da parte di Campa-

nia, Liguria, Puglia, Lazio, Marche, Valle d'Aosta e Trentino Altp Adige. Le esenzioni ticket per patologie riguardano, sulla base delle nostre conoscenze scientifiche, ha aggiunto Petrosino, l'asma, l'ipotiroidismo, l'ipertiroidismo, la tiroidite di Hashimoto, i tumori, i neonati prematuri, l'Alzheimer, il morbo di Parkinson, il diabete. Non avendo il dettaglio per il codice 048 riferito genericamente ai tumori, senza alcuna specificazione di essi, è stata inviata al Ministero della Salute il 23 settembre scorso una istanza da parte dei senatori Pepe, Romani Maurizio, Benigni, Compagnone, Simeoni, Taverna, Fattori e

Fucksia, tendente a rivedere la classificazione dei tumori confluenti nel codice 048.

Facendo riferimento a quanto avviene già per i ricoveri ospedalieri e per il riconoscimento di invalidità da parte della Commissioni Mediche, ha precisato Petrosino, in luogo del codice 048, si potrebbe ricorrere sui tesserini di esenzione ticket, ai codici a tre cifre ICD 9 (da 140 a 239) in modo da avere la possibilità di individuare l'organo affetto dal tumore con comprensibile vantaggio ai fini epidemiologici, senza avere la pretesa di sostituire il Registro Tumori.

d.d.p.



"Con il cuore" conquista tutti, anche i frati di Assisi

La manifestazione di musica, arte e solidarietà è stata trasmessa da Rai Uno sabato scorso in prima serata e ha tenuto incollati allo schermo 4.135.000 spettatori, il 19.05% di share con picchi del 22%

Soddisfazione dei frati di Assisi per la serata di musica, arte e solidarietà "Con il cuore" che si è svolta sabato sera al Sacro Convento di Assisi e trasmessa in diretta su Rai1 e in replica il giorno seguente. La manifestazione ha conquistato la prima serata con 4.135.000 spettatori pari al 19.05% di share con picchi del 22% e in replica domenica 1.342.000 con il 10,69% di share per un totale di 5.477.000 telespettatori. Una grande vittoria che fa ben sperare per la campagna di solidarietà giunta a quasi 1 milione di euro.

I fondi raccolti saranno destinati per le missioni francescane in Kenya e le popolazioni delle Filippine colpite dal tifone Yolanda. "Un grazie grande agli italiani per la loro attenzione e generosità. I poveri e gli ultimi sono la nostra ricchezza" ha detto padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del Sacro Convento. "Gli ascoltati - ha aggiunto - premiano una serata di impegno e di entusiasmo. Sarà comunque possibile continuare a donare fino al 22 giugno inviando un sms al 45505". Padre Fortunato ha quindi ringraziato il direttore di Rai1 e la direzione generale dell'azienda "sempre attenti ai temi cari al francescano-



simo".

Per partecipare alla gara di solidarietà sarà possibile donare, fino al 22 giugno con SMS e con chiamate da rete fissa al 45505. Il valore della donazione sarà di 2 euro da tutti i cellulari personali TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce e Noverca e di 2 o 5 euro chiamando lo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, mentre sempre da rete fissa TeleTu e TWT il valore della donazione sarà di 2 euro.

Insegnamenti di Benedetto XVI", sono stati pubblicati gli ultimi due volumi (Lev)

Sono stati pubblicati dalla Libreria editrice vaticana (Lev) gli ultimi due volumi degli "Insegnamenti di Benedetto XVI". Il primo dei due tomi copre il periodo che va da luglio a dicembre 2012. Ha inizio con le parole pronunciate in occasione dell'Angelus di domenica 1° luglio 2012 e si conclude con l'omelia per la celebrazione dei primi vesperi del 31 dicembre 2012. Tra i vari documenti riportati, oltre le omelie, le catechesi, i messaggi, i discorsi e le lettere, anche tutti gli interventi relativi al viaggio apostolico in Libano (14-16 settembre 2012) e l'omelia della Messa in occasione della visita pastorale a Loreto (4 ottobre 2012). Il secondo volume ha inizio con l'omelia della Messa nella solennità di Maria Madre di Dio (1° gennaio 2013) e ha termine con il saluto dalla loggia centrale del Palazzo apostolico di Castel Gandolfo, nel pomeriggio del 28 febbraio 2013. "Sono semplicemente un pellegrino che inizia l'ultima tappa del suo pellegrinaggio in questa terra", affermava Benedetto XVI in quella circostanza, poche ore prima che avesse termine il suo pontificato e si aprisse la sede vacante. Tra i documenti contenuti nel volume, anche la dichiarazione dell'11 febbraio 2013, con la quale il Papa annunciava in latino ai cardinali riuniti nella Sala del Concistoro del Palazzo apostolico la sua rinuncia al ministero petrino.



Sante parole

Il mercato sia al servizio dei popoli

È importante che l'etica ritrovi il suo spazio nella finanza e che i mercati si pongano al servizio degli interessi dei popoli e del bene comune dell'umanità. Non possiamo tollerare più a lungo che i mercati finanziari governino le sorti dei popoli piuttosto che servirne i bisogni, o che pochi prosperino ricorrendo alla speculazione finanziaria mentre molti ne subiscono pesantemente le conseguenze. L'innovazione tecnologica ha aumentato la velocità delle transazioni finanziarie, ma tale aumento trova senso nella misura in cui si dimostra in grado di migliorare la capacità di servire il bene comune. In particolare, la speculazione sui prezzi alimentari è uno scandalo che ha gravi conse-

guenze per l'accesso al cibo dei più poveri. È urgente che i Governi di tutto il mondo si impe-



gnino a sviluppare un quadro internazionale in grado di promuovere il mercato dell'investimento ad alto impatto sociale, in modo da contrastare l'economia dell'esclusione e dello scarto.

Discorso del Santo Padre ai partecipanti al Convegno "Impact investing for the poor"

FOLIGNO

Il 20 giugno sarà la Giornata diocesana degli oratori

Accoglienza, dialogo e integrazione. Sono le tre parole chiave della nona edizione della Giornata diocesana degli oratori, promossa, venerdì 20 giugno a Sant'Eraclio, dalla diocesi di Foligno. "L'oratorio, la casa di tutti" è il titolo scelto per l'iniziativa. Circa 800 tra bambini e adolescenti dai 6 ai 12 anni animeranno gli spazi della frazione folignate attraverso canti, balli di gruppo, giochi, laboratori creativi, puntando la loro attenzione sul tema dell'oratorio, visto come casa aperta a tutti e al



servizio di tutti. Porteranno il loro saluto ai ragazzi anche il vescovo di Foligno, monsignor Gualtiero Sigmundt, e il sindaco, Nando Mismetti. La giornata è organizzata dal Coordinamento Oratori della diocesi di Foligno, in collaborazione con l'Unità pastorale S. Eraclio-Cancellara, il Circolo ricreativo "On Air" di Sant'Eraclio, il Centro sportivo italiano di Foligno, il Servizio diocesano di pastorale giovanile, l'Ufficio diocesano per i problemi sociali e il lavoro.



...e opinioni

A
M
B
I
E
N
T
E

Palma Campania è tra i "comuni attivi" del decoro urbano

Il comune di Palma Campania inserito tra i "comuni attivi" del network "Decoro Urbano" (www.decorourbano.org). Si tratta di un modo nuovo, tecnologico, innovativo, attraverso cui i cittadini stessi potranno contribuire al mantenimento del decoro urbano del territorio. Sarà possibile, infatti, iscrivendosi al sito o scaricando sullo smartphone l'app dedicata, denunciare ed indicare eventuali criticità presenti nel proprio comune ed essere, inoltre, informati in merito allo stato delle segnalazioni effettuate. Si potranno segnalare situazioni di degra-

mento informatico si avrà la possibilità di monitorare con attenzione il territorio comunale, con l'opportunità, inoltre, di poter intervenire in maniera tempestiva per risolvere le problematiche. Un mezzo innovativo ed interattivo, grazie al quale i cittadini avranno appunto un ruolo attivo e saranno automaticamente informati sulle proprie segnalazioni», ha affermato, invece, l'assessore Nello Donnarumma. Mercoledì 18 giugno alle ore 11.30 presso la sala "Tommaso Campanella" si terrà la conferenza stampa di presentazione di "MòNapoli 2.0" (www.monapoli.it), progetto di "caccia al tesoro" nella città di Napoli, ideato dall'Associazione Culturale NarteA, vincitrice del bando "Napoli città Giovane: i giovani costruiscono il futuro della Città", realizzato nell'ambito

Un progetto di tutela ambientale che prevede la partecipazione attiva dei cittadini che attraverso un sito internet e un'app per smartphone, potranno comunicare all'amministrazione eventuali criticità

zazione di progetti nel settore delle politiche giovanili" indetto dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Napoli, l'Associazione Culturale NarteA presenta una nuova versione del progetto - anteprima al pubblico mercoledì 18 giugno alle ore 18:00 in piazza del Gesù Nuovo presso il "NarteA Village" - che si articolerà, in seguito alla raccolta di iscrizioni per la formazione delle squadre partecipanti, sul territorio napoletano nei giorni 5 e 6 luglio 2014. La partecipazione è gratuita, le prime tre classificate riceveranno molti premi messi in palio e il divertimento è assicurato.

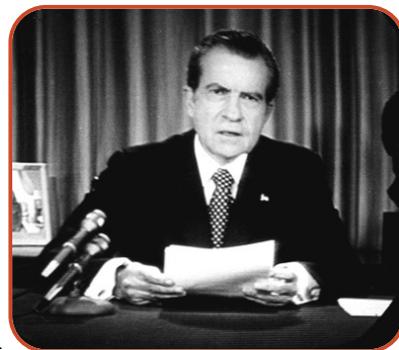
Riconducibile per assonanza al celebre gioco da tavola, "MòNapoli 2.0" si presenta non solo come una caccia al tesoro, ma una vera e propria gincana di cultura, teatro, musica, arte e performance live per "riscoprire" la napoletanità, concetto che va oltre il senso d'appartenenza territoriale, innescando una provocazione di "coscienza culturale" volta a combattere la speculazione mediatica che colpisce Napoli sempre in maniera critica, attraverso un modo ludico di promozione storica-artistica-culturale e di trasmissione del sapere rivolto alle nuove generazioni e all'accoglienza turistica.

LA STORIA DEL GIORNO

di Gino Zaccari

Lo scandalo Watergate, la caduta di Nixon

17 giugno del 1972, Stati Uniti, vengono arrestati cinque uomini legati all'amministrazione Nixon, che da indagini condotte su segnalazione di una guardia di sorveglianza, risultano essersi introdotti nel complesso Watergate, quartier generale del Comitato Nazionale Democratico, a fini di spionaggio. Il fatto si inserisce in particolare sulla spinosa questione della guerra in Vietnam, già molto avversata e spina nel fianco dell'amministrazione Nixon su cui l'opposizione e i movimenti pacifisti stavano insistendo particolarmente. Nonostante ciò i sondaggi davano Nixon ancora in forte vantaggio in popolarità rispetto all'opposizione, per questo, sulle prime, pochi credevano ad un suo coinvolgimento diretto nell'affare, se non altro poiché era un rischio inutile. La stampa però con le sue indagini e rivelazioni riuscì a mantenere alta l'attenzione sullo scandalo per due anni difficilissimi per il presidente il quale però riuscì a reggersi in sella fino alla pubblicazione della cosiddetta: pistola fumante, ovvero un nastro che conteneva l'intercettazione telefonica di una conversazione tra il presidente stesso e il Capo di Staff della Casa Bianca, H. R. Haldeman nella quale i due discutevano di un piano per ostacolare le indagini in corso, con l'aiuto della CIA bisognava far credere all'FBI che tutto era ricon-



ducibile ad una questione di sicurezza nazionale. A questo punto la procedura di impeachment era inevitabile e Nixon preferì dare le dimissioni. Un'analisi postuma di tutta la vicenda da parte di uno dei pensatori contemporanei più importanti, Noam Chomsky, sottolinea come il sistema d'informazione americano sia in qualche modo indirizzato su questioni di interesse delle élite economiche, come il caso Watergate, e tralascino o marginalizzano argomenti che sul piano oggettivo nazionale risultano ben più seri e gravi per esempio, proprio nello stesso periodo del wtergate, uscirono le rivelazioni sul COINTELPRO (il programma di controspionaggio statunitense), riguardanti "alcune grosse operazioni dell'FBI per compromettere le libertà politiche negli Stati Uniti durante tutte le amministrazioni a partire da Theodore Roosevelt", la cui risonanza fu praticamente nulla.



do riguardanti: rifiuti, vandalismo, zone verdi, dissesto stradale, segnaletica ed affissioni abusive. Il sindaco di Palma Campania, Vincenzo Carbone, lancia un invito ai cittadini: «A loro chiedo di utilizzare questo strumento in maniera responsabile, per instaurare un rapporto collaborativo con le istituzioni, il tutto finalizzato al miglioramento delle condizioni di vivibilità del nostro territorio». «Abbiamo aderito a questo progetto su spinta dei cittadini del web, a dimostrazione che questa è un'amministrazione attenta e pronta a recepire consigli ed idee dai cittadini. Grazie a questo stru-

dei Piani Locali Giovani - Città Metropolitane, promossi e sostenuti dal Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Anici - Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'iniziativa sarà presentata da Mariano Penza, vice-presidente dell'Associazione Culturale NarteA, dal direttore artistico Febo Quercia e dall'Assessore alle Politiche Giovanili Alessandra Clemente. Dopo l'enorme successo ottenuto lo scorso anno con la prima edizione di "MòNapoli", vincitore del bando "I Giovani, il futuro: Indagine conoscitiva per la realiz-

LA VOCE SOCIALE

QUOTIDIANO ON LINE



dalla parte degli italiani.



Largo Colli Albani, 32 – Roma
Tel. **06 783 464 13** (orari 11 – 13 | 15 – 17)
redazione@lavocesociale.it | direttore@lavocesociale.it